

Politica under 18

Politica under 18 – Marco Travaglio
(33:47)

E' disponibile il nuovo DVD di Passaparola: "IO SO"



[Guarda tutte le puntate](#) di **Passaparola** –  [Diventa fan di Passaparola su Facebook](#)

Sommario della puntata:

[Veronica, un fatto non privato](#)

[Il "papi" non sta bene](#)

[Forleo, de Magistris e Genchi avevano ragione](#)

[Le inchieste del procuratore Woodcock](#)

Testo:

"Buongiorno a tutti, anche questa settimana abbiamo avuto ottime occasioni per farci una idea di come funziona la stampa italiana e l'informazione in genere. Guardate non è questa una lamentazione per stracciarci le vesti e basta, credo che invece sia una occasione per studiare quali sono le tecniche di manipolazione dell'informazione e quindi per conoscerle e riuscire a difendersi.

Stavo cercando un articolo che può aiutare a capire ma farò qualche esempio, il primo esempio mi deriva da una esperienza che risale a martedì scorso, mentre la Federazione dei giornalisti tedeschi mi premiava a Berlino con il premio per la libertà di stampa che viene dato ogni tre anni e che è un premio che oltre a inorgoglire me deve inorgoglire anche il nostro paese, che è entrato nel club dei paesi nei quali viene considerato strano un giornalista che fa il giornalista, era successo sei anni fa alla Russia e tre anni fa alla Serbia, adesso è successo all'Italia. Gli organizzatori di questo premio mi hanno dato detto "noi ti manderemo la rassegna stampa con gli articoli usciti in Germania sul conferimento al

premio nei tuoi confronti e tu mandaci la rassegna stampa degli articoli che usciranno in Italia per questo premio. E io ho detto loro «guardate per quanto riguarda la rassegna stampa in Italia vi posso anticipare che sarà una serie di pagine bianche», loro mi hanno guardato mi hanno detto «ma come non si è saputo? Ma come? Non conoscono l'importanza del nostro premio» e ho risposto «no no lo conoscono, è per questo che non ci sarà nessuno che ne parla». Infatti poi è successo! E pazienza d'altra parte che senso avrebbe quel premio per la libertà di informazione se nel nostro paese ci fosse l'informazione, se ne avessero parlato i giornali italiani non avrebbe avuto senso dare quel premio a un giornalista italiano.

E allora poi nel prosieguo nella premiazione ho fatto un intervento – che trovate sul blog Voglio Scendere – nel quale ho cercato di spiegare quali erano i meccanismi e ho scoperto che c'erano in sala molti ragazzi, stiamo parlando di ragazzi liceali due dei quali veramente fantastici, hanno fatto un discorso per raccontare come io i libri come La scomparsa dei fatti e altri avevo spiegato quei meccanismi. Ma devo dire che quei meccanismi trovano sempre manipolazione nell'informazione trovano sempre più raffinate tecniche per riuscire a intontire la gente e a spostare immediatamente il tiro rispetto al nucleo della notizia.

Veronica, un fatto non privato

Vorrei partire da un fatto che sembra privato e che verrà spacciato per un fatto privato e che so che molti di quelli che vedono questo appuntamento considerano privato e quindi immagino già i commenti «ecco questo parla del divorzio tra il Presidente del Consiglio e la moglie, invece di parlare di cose serie».

Guardate è un affare estremamente serio se il Presidente del Consiglio ha rilasciato interviste praticamente a tutti i giornali e sta cominciando a dichiarare a tutto spiano, a proposito del comportamento a suo dire tenuto dalla moglie, segno che i suoi sensori che sono sempre molto attenti

segnalano un allarme. Un allarme perché forse certi comportamenti quando vengono descritti esattamente per quello che sono sono considerati un po' eccessivi persino in un paese corrivo come l'Italia e da un elettorato corrivo come il suo.

I fatti sono molto chiari e voi sapete c'è una festa per i 18 anni di una ragazza, in quel di Casoria tra l'altro non stiamo parlando di una località mondana, e a un certo punto a questa festa per i 18 anni di questa ragazza si presenta il Capo del Governo, Capo del Governo che naturalmente non può pensare che la notizia rimanga riservata in quanto è difficile partecipare in clandestinità a una festa con decine e decine di persone. Tanto più che la ragazza poi e la di lei madre sono molto chiacchierone e quindi rilasciano copiose interviste, dalle quali si apprende che entrambe chiamano il nostro Presidente del Consiglio o "papi" o "papino". I casi sono due: o c'è un rapporto filiale tra la ragazza e "papino" oppure c'è un rapporto di altro tipo visto che pare che i due si frequentino da anni, lui a Napoli lei a Roma etc..

E fin qui fatti suoi. Fatti suoi fino a che non vengono fuori perché quando vengono fuori diventano fatti di tutti e si ritorcono come un boomerang, per chi vuole prestare attenzione a queste cose, contro colui che ha fatto un uso smodato della sua famiglia adorata, della sua Sacra Famiglia, della sua Famiglia Reale, facendosi immortalare in pose regali dai suoi giornali di gossip, facendosi immortalare mano nella mano, le foto di gruppo con i parenti, ancora l'estate scorsa dopo gli screzi pubblici con la moglie, i libretti autoencomiastici prodotti da Bondi per le campagne elettorali, tipo Una storia italiana o quelle delle elezioni del 2006 con queste scene di idillio familiari tra i fiori, i prati etc. etc..

Quindi chi poi addirittura partecipa e patrocina i Family Day e si proclama davanti al Santo Padre un crociato difensore della famiglia tradizionale, chiede addirittura a un vescovo di derogare alle norme canoniche per consentire di fargli la comunione, sebbene divorziato una volta. Beh tutte queste vicende inevitabilmente diventano pubbliche ma facciamo finta che anche queste debbano rimanere private, facciamo finta che

in un altro paese la amicizia improvvisamente scoperta tra una ragazza che ha appena compiuto 18 anni e che fino al giorno prima ne aveva 17 e quindi era minorenni, ci siamo? E il Presidente del Consiglio possa rimanere confinata nel privato, immaginate in quale paese rimarrebbe confinato nel privato e immaginate per quale motivo mai in Italia dove i giornali di gossip, quasi tutti pubblicati e mandati in edicola da Berlusconi, si occupano dei fatti degli altri perché questi fatti suoi non dovrebbero essere paparazzati come si dice dai giornali e dai siti di gossip, per quale motivo in Italia l'unico che avrebbe diritto a farsi i fatti suoi dovrebbe essere l'uomo più pubblico. Mentre invece personaggi privati vengono continuamente sbattuti sui giornali con le loro love story anche se non vogliono, o con le loro presunte love story, qualcuno di voi ricorderà come Il giornale buttò addirittura in prima pagina un cosiddetto bacio galeotto tra Di Pietro e una tizia che poi si scoprì essere semplicemente la partecipante a una festa dove c'era anche lui, avevano isolato la scena rispetto a altre decine di persone. La stessa cosa che avevano fatto quando era processato a Brescia e lo fotografarono con una ex commessa credo della Standa, che però partecipava a una festa dove allargando l'inquadratura si sarebbero viste decine e decine di persone e invece naturalmente fu messa in copertina, credo fosse Giuliano Ferrara il direttore di Panorama all'epoca, quella inquadratura ristretta proprio per farlo risultare un poco di buono e un traditore.

Quindi ci si deve mettere d'accordo una volta per tutte, può l'editore dei giornali di gossip che si fanno gli affari degli altri invocare per se di potersi fare gli affari suoi al riparo? Facciamo finta che ci sia un lodo gossip per Berlusconi e che si debba quindi stendere un velo pietoso sull'intera vicenda.

C'è però un aspetto che non è il divorzio, che non sono i suoi rapporti con la moglie ammesso che ve ne fossero già prima perché lo sapevano tutti che da anni i due non vivevano più insieme e non passavano le vacanze insieme, si concedevano

ogni tanto a qualche fotografo e a qualche paparazzo per fingere una unione che non c'era più, pare che l'unione si reggesse su un accordo per cui lei gli teneva la parte della moglie riservata, a patto che lui tenesse un comportamento dignitoso, questa è una parola che ricorre spesso nelle interviste o negli spifferi di Veronica. Comportamento dignitoso che è abbastanza incompatibile con le pubbliche sceneggiate e con le pubbliche esternazioni del latrin lover di Arcore. E allora ogni volta che ci sono queste sceneggiate lei ha reagito e adesso pare che abbia deciso di troncare.

Il "papi" non sta bene

Ma l'aspetto pubblico di tutta questa vicenda è ciò che dice la moglie del Presidente del Consiglio, la donna che dovrebbe conoscerlo meglio, dico dovrebbe, ma che sicuramente lo conosce bene, la quale dichiara: 1) non posso stare uno che va con le minorenni; 2) le chiedono di questa ragazza che lo chiama "papi" e che qualcuno aveva insinuato potesse essere la figlia naturale del Cavaliere e lei risponde "magari fosse sua figlia!"; 3) aggiunge e questa ve la devo citare testualmente "ho cercato di aiutarlo come si fa con una persona che non sta bene, ho pregato chi gli sta accanto di aiutarmi in questo ma è stato tutto inutile". La domanda è: è privato il fatto che il nostro Presidente del Consiglio non sta bene o si comporta come uno che non sta bene, naturalmente non stiamo parlando di salute fisica, stiamo parlando di equilibrio nei comportamenti, sapete che tutto ciò è argomento di pubblico dibattito nelle democrazie, la salute fisica e mentale del capo del governo, addirittura l'età in certi paesi diventa un problema, negli Stati Uniti McCain dopo le chiacchiere sul fatto che era un po' rincoglionito perché molto avanti negli anni ha dovuto depositare, a beneficio dei giornalisti che hanno potuto consultarle per un giorno intero, le sue cartelle cliniche. Quindi stiamo parlando l'equilibrio del Presidente del consiglio e l'eventuale, lo dice sua moglie, frequentazione con minorenni sono problemi di dibattito pubblico, infatti fateci caso "è questo il tema di come

l'informazione depista - nessuno tranne un fugace accenno del Tg3 dei telegiornali della giornata di ieri ha mai riportato queste due dichiarazioni clamorose, gravissime se fossero vere, della moglie del Presidente del Consiglio. Alcuni liquidando semplicemente la cosa come un normale divorzio, tra l'altro notate Mediaset se anche divorzia il cane o il gatto della famiglia Reale dell'ultimo atollo del Pacifico ci fa su sei servizi, ieri si parlava del divorzio del nostro Presidente del Consiglio - hanno liquidato con tre battute da studio imbarazzate. Ma anche alla RAI, ripeto a parte una citazione, nessuna frase che riguardasse queste dichiarazioni che sono il cuore del problema Veronica che dice - 1) non posso stare con uno che frequenta minorenni; 2) il mio ex marito non sta bene, avevo pregato chi li stava intorno avevo cercato anche io di aiutarlo. E questo è un problema del quale bisognerebbe sapere, alla prima conferenza stampa bisognerebbe chiedere notizie sulle eventuali minorenni e sull'eventuale non star bene, immaginate le conferenze stampa all'italiana. Adesso vedrete che la stampa e la televisione seguiranno passo passo il Cavaliere che porterà gli italiani lontano dal cuore del problema e ha già cominciato a farlo, ci accompagnerà proprio a forza a reti unificate a abbandonare il cuore del problema, eventuali minorenni, eventuali problemi di squilibrio, per andare in altra direzione. Leggo Berlusconi, Stampa - Berlusconi, mi dispiace per i miei figli ma questa volta è finita, dispiace a lui per i suoi figli ai quali sempre secondo la moglie non concede nemmeno la sua presenza alle feste per i loro 18 anni, mentre va a quelle di altre improbabili personcine che lo chiamano - papi. - Ho tenuto una situazione difficile ma ora non si può più andare avanti, non voglio dire nulla di male su di lei - facendo intendere che potrebbe dire delle cose brutte su Veronica che lo sopporta dal 1980 - quello che accade tra noi fa parte di una storia privata - e abbiamo visto che purtroppo non tutta questa storia è privata. - Mia moglie è cascata in un tranello come una ingenua ma contro di lei non dico niente di male, la storia delle veline è una macchinazione - tenete a mente eh perché a

ogni intervista c'è un passo ulteriore, "non dirò niente di male su di lei" alla Stampa non dirò niente di male perché a Il Corriere dice "è Veronica che deve scusarsi", so da chi è consigliata, meglio sobillata, la verità verrà fuori, il divorzio potrei chiederlo io". Questa è ribaltamento totale della situazione, all'improvviso è la moglie che deve scusarsi con lui per averlo colpito in campagna elettorale come se in campagna elettorale si dovesse sopportare di tutto, oppure come Fantozzi quando si pesta il dito mettendo in piedi la tenda che per non urlare e svegliare gli altri attraversa l'intera foresta trattenendo le urla per poi andare a urlare un quarto d'ora dopo! Questo è quello che lui pretendeva dalla sua signora, che però dovrebbe scusarsi con lui.

Ma ancora Repubblica, altra intervista "mia moglie vuole mettermi i figli contro" come se non ci fosse riuscito abbastanza lui da solo "se vuole così ora saremo durissimi. Saremo durissimi è quello che si può prevedere e cioè quello che è successo in questi anni a tutti i personaggi che hanno osato mettersi di traverso sulla strada di Berlusconi.

Il pool di Mani Pulite, schedato, spiato, calunniato, diffamato, martellato, massacrato a reti unificate e sui giornali della Real Casa, Stefania Ariosto, una donna che è stata, hanno tentato – perché poi ha una tempra di ferro "di distruggere in ogni modo chiamandola con gli insulti più terrificanti, più maschilisti, insinuando delle cose inaudite e poi tutti i giornalisti che sono stati epurati, mentre venivano epurati dovevano essere anche squalificati moralmente, massacrati e quindi bisognava fare apparire che l'epurazione era giusta perché si trattava di bloschi figuri, Montanelli prima e dopo la sua cacciata da Il giornale, fino alla morte, fino a 92 anni e cioè fino al 2001. Biagi, Santoro, Luttazzi, Sabina Guzzanti le diedero addirittura della drogata, Grillo ne sa qualcosa quando ogni volta che usciva di casa incontrava qualche spione travestito da giornalista o viceversa che interrogava l'eventuale personale di servizio per vedere se magari si era messo le dita nel naso o aveva detto le parolacce o se magari non aveva ritirato uno

scontrino, cose di questo genere. È una sorte che tocca a tutti coloro che vengono a trovarsi di traverso sulla strada del padrone d' Italia e quindi si può immaginare cosa succederà a questa donna e si può immaginare soprattutto per quale motivo ha tentennato così a lungo prima di arrivare a questo passo, perché arrivare a questo passo significa ritrovarsi soli contro l'uomo più potente d' Italia e forse non solo d' Italia, in grado veramente di fare male quando decide di essere durissimo, cioè quando capisce che qualcuno non può essere comprato.

L'informazione seguirà questa strada e avremo una specie di guerra dei Roses nella quale lui farà la vittima e comincerà a diffondere infamie che non troveranno smentite, perché lui possiede tutto e lei non possiede niente, anzi forse sarebbe il caso che la signora si liberasse del Foglio che gentilmente aveva accettato per conto del marito di svolgere il ruolo di editore prestanome, esattamente come lo sono il fratello per Il giornale e i figli per la Mondadori, la figlia di primo letto per la Mondadori. In realtà ha sempre continuato a comandare lui come comanda lui nelle televisioni e come comanda lui in RAI.

L'importante è che chi ci tiene a capire qualcosa di questa vicenda non perda mai di vista il punto di partenza che sono quelle due frasi "è una persona che va trattata come una persona che non sta bene" e l'altra frase non so se è vera ma lo dice sua moglie "non posso stare con uno che va con le minorenni".

Forleo, de Magistris e Genchi avevano ragione

Ma esempi su questo modo di fare informazione o di non fare informazione o di fare disinformazione ne abbiamo avuti in settimana un sacco e una sporta, per esempio avevamo raccontato nelle scorse settimane come i magistrati di Salerno dopo la perquisizione a Catanzaro, i magistrati che osavano indagare e scoprire le ragioni di Luigi de Magistris perseguito dai suoi colleghi a Catanzaro e cacciato per ordine politico dal Consiglio Superiore della Magistratura, avevano

ottenuto ragione dal Tribunale del riesame ma il Consiglio Superiore della Magistratura se ne era fregato e li aveva cacciati lo stesso. Poi abbiamo scoperto che anche Gioacchino Genchi, accusato dalla Procura di Roma di ogni nefandezza, perquisito dal Ros per contro della Procura di Roma non aveva fatto niente di male, così ha stabilito il Tribunale del riesame che ha fatto a pezzi le accuse a Genchi, distruggendo praticamente l'impianto accusatorio della Procura di Roma e disintegrando il decreto di perquisizione e sequestro e ordinando la restituzione degli atti a Genchi, anche se poi la Procura di Roma per misteriosi motivi gli ne ha restituito solo un pezzo.

Forse è sfuggito ai più, perché nessuno ne ha parlato, che anche gli altri due tasselli del caso Catanzaro sono andati a posto, il fatto che voi non l'abbiate saputo guardando i telegiornali o leggendo i giornali vuole dire che sono andati a posto ma non a posto come avrebbero sognato lor signori. Sapete che Clementina Forleo per essere andata a Anno Zero a difendere de Magistris e a denunciare quello che stava accadendo a lei fu a sua volta cacciata dal Consiglio Superiore della Magistratura, allontanata da Milano e spedita a Cremona. Bene, l'altro giorno il Tar del Lazio ha stabilito che Clementina Forleo non doveva essere trasferita a Cremona, doveva rimanere a Milano e ha stabilito dunque che è totalmente illegittimo il decreto del suo trasferimento, le citazioni precise del Tar le traggio dall'unico giornale che ha raccontato questa vicenda Il Corriere della sera, sul giornale una brevina, sulla stampa una brevina, guardate la notizia che non dovevano trasferire la Forleo vi ricordate quando l'hanno trasferita? Mesi e mesi di linciaggio mediatico, chilometri di piombo, una brevina. Repubblica questo è lo spazio dieci righe "Il Tar annulla il trasferimento" come se fosse una cosa amministrativa. Il Tar ha detto "a) che non doveva essere trasferita; b) che non si poteva per legge trasferirla per le sue esternazioni, perché? Perché la nuova legge sull'ordinamento giudiziario implica che il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale può essere disposto

soltanto quando siamo in presenza di un comportamento incolpevole del magistrato, cioè quando il magistrato si ritrova per ragioni di amicizia o di parentele a essere incompatibile con il posto dove svolge le sue funzioni. Ma dato che qua alla Forleo venivano contestate delle esternazioni deliranti che descrivevano situazioni abnormi allarmi eccessivi e coso, quelli erano comportamenti o colpevoli o colposi e quindi andavano trattati in sede disciplinare con tutte le garanzie del caso. Cosa che non le è stata garantita e in più scrivono i giudici il Consiglio Superiore della Magistratura non avrebbe dovuto respingere la istanza che la Forleo aveva fatto nei confronti della Cons. Letizia Vacca dei Comunisti Italiani, perché si astenesse. Sapete che la signora Vacca aveva anticipato prima ancora di iniziare il giudizio sulla Forleo e de Magistris, che Forleo e de Magistris erano due pessimi magistrati e che quindi avrebbero dovuto essere cacciati, detto da una che di lì a poco avrebbe dovuto giudicarli. Voi capite che se non si astiene un giudice così prevenuto che anticipa la sentenza prima di iniziare il processo non c'è un processo giusto e infatti il Tar dice che era giusto astenersi perché anticipare quel giudizio significava inficiare la legittimità di quel processo, qualunque fosse stata poi la decisione finale. E quindi quando la Forleo tutti dicono che a torto, sappiamo bene perché per avere osato toccare i politici padrini dei furbetti del quartierino che scalavano le banche e Il Corriere della sera contro la legge, è stata distrutta mediaticamente e poi quando il Tar ha stabilito che non andava trasferita ecco lo spazio medio che ha avuto sui giornali.

Le inchieste del procuratore Woodcock

L'ultimo esempio che volevo farvi, quante volte avete letto titoli come questo? Il procuratore Woodcock, ecco le inchieste con il trucco, Woodcock è il magistrato che vende fumo, è il magistrato che acchiappa fantasmi, Woodcock senza limiti, indaga sulla Orlandi. Non era vero naturalmente ma questo è Il giornale, non gli capita mai di scrivere cose vere

neanche per sbaglio.

Insomma le inchieste patacca, etc.. È la stessa accusa che è stata lanciata a de Magistris, c'è addirittura un omino con le meches che sempre sul Giornale sta facendo il ritratto di de Magistris per dipingerlo come uno che non riesce mai a concludere una inchiesta e infatti ha ragione perché glielle portano via tutte, invece lui dice che non le conclude perché non è capace. La domanda è questi magistrati che non sono capaci e che acchiappano fumo, perché gli levano sempre le inchieste o tentano di levargliele o levano loro? Glielle lasciassero concludere, l'abbiamo detto tante volte se non sono capaci faranno un buco nell'acqua. Invece no li descrivono come incapaci ma poi sono terrorizzati da questi magistrati, tant'è che gli scippano le inchieste.

de Magistris più sfortunato se ne è visto scippare tre, Woodcock che pure ne ha viste di tutti i colori in questi anni è riuscito a portare a termine il suo lavoro e l'altro giorno, onore a Repubblica che sia pure in piccolo ci ha dato entrambe le notizie, nello stesso giorno in cui dieci righe alla Forleo allargando lo spettro pag. 18 di venerdì Repubblica c'erano due titoli "200 telefonate alle segretarie, Vattani condannato per peculato, Why Not verso il maxi processo, chiesto il giudizio anche per Loiero, Governatore della Calabria". Oibò direte voi, Why Not ma non era una inchiesta basata sul nulla? Ma non era una porcheria inventata da de Magistris per colpire Prodi, Mastella e chi più ne ha più ne metta? Non era la solita acchiappa fantasmi? Adesso la Procura generale di Catanzaro che ha ereditato l'inchiesta dopo che l'hanno tolta a lui chiede il rinvio a giudizio di 98 indagati, pensate un processo a 100 persone, un maxi processo compreso il capo della regione Loiero del centro-sinistra. Ah allora questo de Magistris non era mica quel coglione che volevano fare apparire?

Da questa parte 200 telefonate alle segretarie, Vattani condannato per peculato, chi è Vattani? È un ambasciatore, era il primo ambasciatore della Farnesina e ora è il Presidente dell'Istituto per il commercio estero, è sotto processo per

peculato per avere fatto migliaia di Euro di bollette telefoniche con il telefonino dello Stato per parlare con le sue amichette e le sue segretarie. Sapete quanto gli hanno dato in primo grado? Gli hanno dato due anni e otto mesi per peculato, per essersi appropriato di beni pubblici, sapete chi l'ha fatta questa inchiesta? Adesso il processo è a Roma, questa inchiesta l'ha iniziata e i fatti li ha scoperti Woodcock, quell'altro che acchiappa i fantasmi, naturalmente i giornali si sono dimenticati quei pochi che hanno parlato della condanna di Vattani in primo grado, che questa scoperta si doveva all'acchiappa fantasmi e allo stesso modo si sono dimenticati di scrivere che per Why Not aveva ragione de Magistris.

I fatti separati dalle opinioni quante volte ne abbiamo parlato, l'opinione diffusa, diffusa a arte, è una bugia, Woodcock è un incapace, de Magistris è un incapace, la Forleo è pazza, Genchi è un delinquente, dopodiché le sentenze vengono a smentire queste bugie e allora cosa si fa? O non se ne parla proprio di queste sentenze oppure se se ne parla si dimentica di spiegare alla gente che significato hanno, qui ci sarebbe dovuto essere una postilla "aveva ragione Woodcock nell'altra aveva ragione de Magistris". Nella breve aveva ragione la Forleo e avevano torto tutti quelli che dal Capo dello Stato al Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Mancino e a tutti gli altri hanno sparato fuori de Magistris, la Forleo e i magistrati di Salerno che hanno avuto, sentenze alla mano, tutti ragione, de Magistris è l'ultimo caso archiviazione dell'indagine contro di lui a Salerno nata dalle denunce dei suoi colleghi di Salerno. Quelli che sono stati trattati con i guanti gialli.

In questo caso i fatti separati dalle opinioni significa che devono rimanere solo le opinioni, i fatti è meglio non raccontarli, quando naturalmente le opinioni sono bugie. Passate parola!"

Diffondi l'iniziativa: copia e incolla il codice
--